

Numero 18 - Novembre 2016

# BATTAGLIA DEI GIGANTI



SAPRI 10 DIC 2016



Arte - Letteratura - IBFA World - Storia - Krav Maga -  
Poesia - Volontariato - Ricette Veg - Adozioni Animali

[HTTP://ITALIANAMENTE.WEEBLY.COM/](http://italianamente.weebly.com/)

**ITALIANAMENTE**  
Magazine

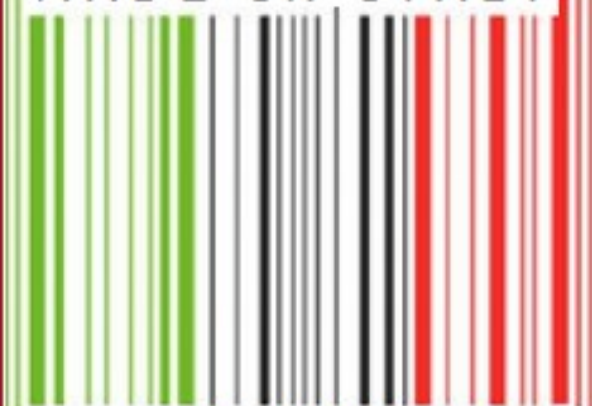
[WWW.FACEBOOK.COM/ITALIANAMENTEZINE](http://www.facebook.com/italianamentezine)



Francesca D'Isidoro



MADE IN ITALY



Indice di Novembre

- 04 - IBFA World 2016 - A. Monaco
- 09 - Poesie del mese
- 10 - Francesca D'Isidoro - I. Grasso
- 13 - Sonia Planamente - L. Gorini
- 16 - Torta cioccolato Veg - Ricetta
- 17 - I Santuari - S. Stagnitto
- 19 - Sicurezza al femminile - A. M.
- 21 - Cizco - Alba & Nico
- 23 - Angolo Storia - E. Bellanova
- 26 - Franco Fortini - P. Pallotta
- 28 - l'Angolo Zen di Ren Zen
- 30 - Cristina Vitagliano- S. Romito
- 32 - Bimbi malati vari- D. Millaci
- 34- Intervista a Fausta Genziana  
Le Piane - S. Romito
- 36 - Associazione Mabello
- 37 - Adozioni dal giornalino di  
Rocca Priora - L. Luciani
- 38 -Amici di Fido Roma
- 39 - Sos Badajoz Spain
- 40 - Annunci OIPA Roma
- 41 - Adozioni Animaliberi Onlus
- 42 - Chi siamo
- 43- I nostri amici



## IL REDAZIONALE

Ciao sono Agnese Monaco, l'ideatrice e la creatrice di ItalianaMente, il primo magazine on-line 100% italiano! Con me una folta schiera di amici e collaboratori.

Questo progetto ricordo essere totalmente gratuito. Nasce dall'idea di promuovere la cultura. Essa è un diritto di tutti.

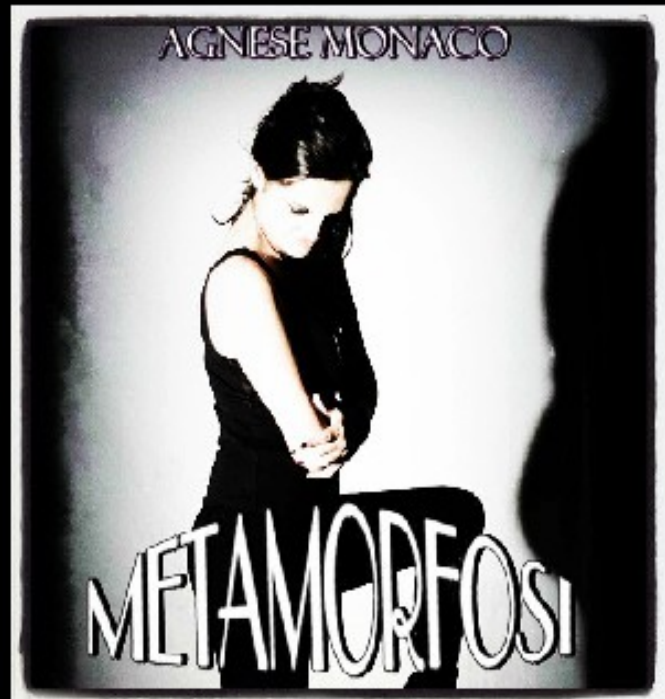
## ITALIANAMENTE PERCHÈ?

Con il nome ho voluto giocare tra lo status di italiano e la creatività propria del nostro essere. La mente italiana, brillante, spesso vittima delle fughe di cervelli, ha la sua piena dignità. Come tale va rispettata e tutelata. Questo è ItalianaMente, la valorizzazione di tutto ciò che proviene da italiani, esperti in vari settori.

## C'ERA BISOGNO?

Sì, proprio perchè collaboro con vari e-zine ed e-mag, mi rendo conto della necessità di concretizzare un progetto simile. Tutti possono apportare il loro contributo sempre e solo a titolo gratuito. Grazie.

A.M.




DOVE TROVARE IL LIBRO  
METAMORFOSI :


- Palestra ASD Natural - via Angelo Renna,17, Cervinara (AV),
- Caffè Letterario Mameli27 - Via Goffredo Mameli 27, Roma.
- Caffè Letterario Mangiaparole - via Manlio Capitolino 15, Roma.
- Gruppo Rinnovacasa - via Nicola Giangi, 41, Rimini.
- Edicola Cartoleria Peter Pan - Parma.
- Wine Bar Cherì - via Aldo Moro, 5, Cervinara (AV).

Metamorfosi è una raccolta di poesie, haiku, ossimori, paradossi ed aforismi. Con prefazioni di Norman Zoia, Michele La Porta, Alessandro D'Agostini, Sileno Lavorini, Stefano Piccirillo, Marlene De Pigalle e Roberto Fiacco. Parte del ricavato della vendita sarà devoluto ad ANIMALIBERI Onlus a tutela degli animali più bisognosi.

**Aiutami ad aiutare!**

<http://agnese-monaco.altervista.org>

 [AgneseMonacoOfficial](#)

 [Agnese1979](#)

[www.youtube.com/user/OnlyAgnese](http://www.youtube.com/user/OnlyAgnese)

<http://agneseemme.wix.com/agnese-monaco>

METAMORFOSI è ACQUISTABILE ANCHE NEI MIGLIORI STORE ONLINE SIA IN VERSIONE CARTACEA E SIA IN E-BOOK!

# 19° IBFA WORLD 2016

*A cura della dottoressa Agnese Mangerò*



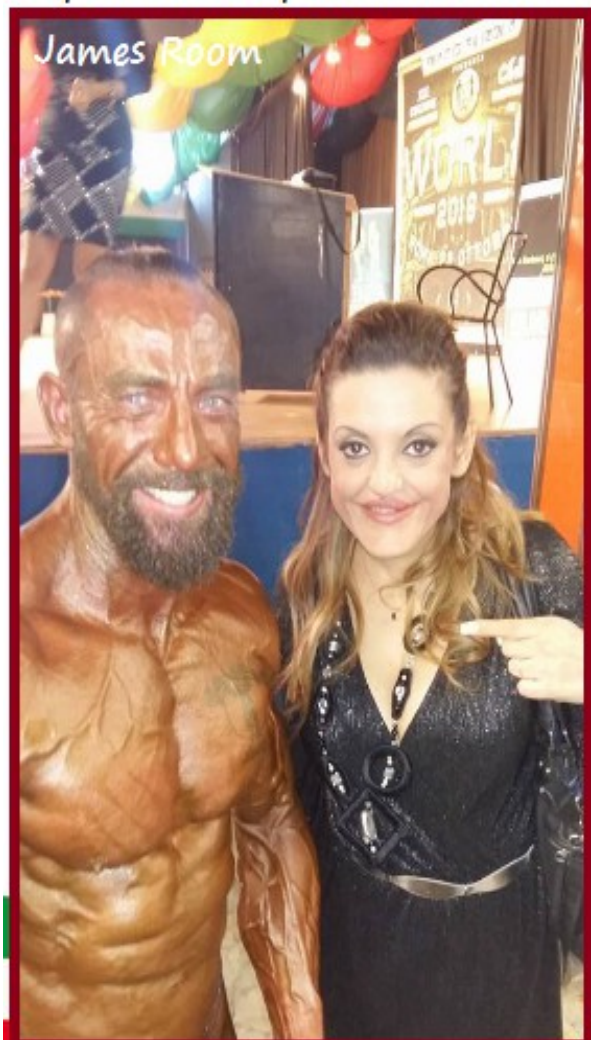
Il 22 ottobre 2016 si sono svolti, al Pala Cavicchi di Roma, i Mondiali IBFA di Bodybuilding con l'OPES. Spettacolari sfide e routine degli atleti di tutto il mondo. Uomini e donne dalle formidabili linee ed evoluzioni muscolari, in un clima professionale e corretto, hanno sfoggiato i loro muscoli, giudicati da una giuria validissima. Questa volta anche la professoressa Giulia Cima ha fatto parte della qualificatissima giuria, ricordiamo tra gli altri, grandi nomi come il magnifico Professor Biagio Filizola (Presidente IBFA e fondatore), Jessica Filizola, Sandra Caputo, Diego Di Guida, Dario La Grassa e tanti altri. La professoressa Samantha Filizola ha presentato con gran maestria di volta in volta gli atleti in gara. La sua eleganza e stile dona sempre quel "quid" in più alla manifestazione. Meravigliosi i cambi d'abito ad ogni break. Tre pause, per una giornata, dalle 10.00 fino alle 23.00 all'insegna della vera concezione di Cultura Fisica. "Concezione" che si sta perdendo ed il Prof. Biagio Filizola riesce con grande impeto e forza, a mantenere. Uno dei pochi, forse l'unico. Per questo chi ama questo stile di vita e sport sceglie l'IBFA. Gli atleti sono seguiti in tutto il loro percorso, per tutta la giornata, dal pre-gara fino alla fine. Dal giorno precedente fino alle 8.00 del successivo erano aperte le operazioni di peso per stabilire le categorie dei vari candidati. Il successo dell'IBFA si nota anche all'Estero, infatti crescono a vista d'occhio le Nazioni che chiedono l'affiliazione all'IBFA. Questa volta anche il Pakistan ha partecipato con la Federazione, alcuni esponenti hanno avuto piacevoli conversazioni con parte della giuria. Grandi sentimenti di unità tra i popoli, tutti uniti per la grande passione del bodybuilding. Dalla Spagna alla Francia, dall'Ungheria all'Africa, dall'Inghilterra agli Stati Uniti D'America, hanno varcato gli scalini del palco romano. Sempre più arduo il compito dei giudici pronti a



G. Fara e A. Monaco  
con il Prof. Biagio Filizola



dover valutare tale mole di atleti, dalla eccelsa preparazione. Era molto difficile in alcune gare stabilire il podio, proprio per questa oggettiva e splendida qualità dei rivali. Dal settore stampa, ho valutato i vari campioni e mi sono pienamente ritrovata sulle scelte prese, in ogni competizione. Ricordiamo che la



Federazione IBFA creata dal prof. Biagio Filizola è a mio giudizio la più seria in fatto di qualifiche dei giudicanti e di organizzazione. Si è giunti alla 19° edizione, sempre più gremita di atleti da tutto il mondo. Questo ad indicare il successo della stessa Federazione e la immensa competenza della famiglia Filizola. Addetto alla sicurezza e all'ordine dell'evento il Dottor Temugin Filizola, che come ogni anno ha l'arduo compito di far rispettare l'educazione e l'ordine a tutti i partecipanti, accompagnatori e visitatori. Vi assicuro, che non è facile mantenere l'armonia e la serenità durante questi eventi. Molti altri non vi riescono in egual misura .

E' stato bello vedere anche la sportività tra gli atleti. Elemento fondante a mio avviso per forgiare il vero culturista. Questa volta vi erano solo grandi personaggi, nessuno era poco preparato. Grande definizione muscolare, striature sui glutei e gambe stellari. Come sapete c'è la famosa



[HTTP://ITALIANAMENTE.WEEBLY.COM/](http://italianamente.weebly.com/)

## La Giuria



“Battaglia dei Giganti” che questa volta aveva anche premi in denaro. Durante quella competizione, tutto il pubblico è rimasto basito, per le eccelse qualità degli campioni che hanno partecipato. In tantissimi in quella gara, questi meravigliosi “giganti” si sono sfidati in pura onestà a suon di pose e bicipiti. Il mio plauso va agli atleti: Gianstefano Fara, primo classificato negli over 45 hp + 3, il francese Eric Orrao per il suo primo posto anche quest'anno nella sua categoria, l'inglese Dion Friedland, James Room che ha vinto il primo Overall, Lorenzo Conter, la sempre splendida Antonella Lizza, gli overall maschile e femminile Ondra Mlaka e Nagy Kata, semplicemente stellari. Il risultato più grande? L'ennesimo successo. Roma vince sempre con la famiglia Filizola e l'IBFA che da anni si batte per uno sport pulito, serio e corretto. Per quanto riguarda Roma, vi aspettiamo il prossimo anno per il 20° Mondiale IBFA! Da ricordare con gran plauso le splendide creazioni del Prof. Filizola, che rendono ancora più ambita la vittoria. Infatti le statuette, i premi per gli altri classificati sono forgiate dalle abili mani del professore. Prossimo fantastico



appuntamento con L'IBFA invece sarà il 10 dicembre a Sapri per l'“IBFA Campionato del Mediterraneo” - IBFA MEDITERRANEAN CHAMPIONSHIP 2016 e la Battaglia dei Giganti!



[HTTP://ITALIANAMENTE.WEEBLY.COM/](http://italianamente.weebly.com/)

# IBFA

## CAMPIONATO DEL MEDITERRANEO

SAPRI DEC. 10<sup>TH</sup> 2016

(Per info sulla prossima gara : [bfilizola@alice.it](mailto:bfilizola@alice.it))

A seguire le locandine della prossima gara del 10 dicembre a Sapri. Vi aspetto dunque alla prossima magia. Non tentennate, segnatevi nel calendario questa data!



In foto: Lorenzo Conter e  
Monica Montalbano

# BATTAGLIA DEI GIGANTI

SAPRI 10 DIC 2016



BDG 2016 ROMA



BDG 2015 ROMA



BDG 2016 SAPRI

[BFILIZOLA@ALICE.IT](mailto:BFILIZOLA@ALICE.IT) ■ 3342579923

ITALIANAMENTE  
Magazine

A. Monaco

# BIAGIO FILIZOLA

ORGANIZZA

SAPRI

SABATO 10 DICEMBRE 2016

SAPRI

CATEGORIE: Atleti Locali - Esordienti - Altezza/Peso  
Mr Ms Fashion - Ms Shape - Ms Over  
Piccole - Medie - Alte Taglie  
Over 70/65/60/55/50/45/40



MANUEL PERSOL

KRISTA BURNS

NICOLA SAETTA

LISA CAPUTO

DAVIDE PIOGGIA

VIKTORIJA IVANILUK

JAMES ROOM

MIGUEL RAMIREZ

CHRIS PENNEY



ISCRIZIONI  
15.00 18.00

*International*



INIZIO  
18.30

*International*

# Mr & Ms MEDITERRANEO

## + BATTAGLIA dei GIGANTI

WWW.IBFASPORT.COM

BFILIZOLA@ALICE.IT | 3342579923 | FAX 0973 392820



## IL POTERE DELL'INCHIOSTRO

di *Patrizia Di Stefano*

Del sentimento si ciba lo scrittore,  
 ma se arrivasse al successo  
 e la fama avvelenasse il suo nutrimento,  
 lesta la condanna sua fosse emessa,  
 poichè l'inchiostro può dar poteri,  
 di cui la mente umana è all'oscuro,  
 ma ancor più tetto è il destino  
 ca coglie chi per questa via va,  
 sicchè l'inchiostro divien un'arma a  
 doppio taglio,  
 ca seppur trafigge i cuori altrui,  
 del sangue di colui che l'ha lanciata  
 con oscuro intento,  
 si tingerà la freccia,  
 il successo tanto bramato,  
 stravolgerà i pensieri,  
 siccome torbido fiume tramuta i  
 sentimenti,  
 dapprima lieti,  
 saran come pece neri,  
 le parole amare come fiele,  
 la penna tanto amata  
 ca un dì tracciò il suo successo,  
 la disdetta ora segnerà  
 del perduto poeta.



## Canile

di *Agnese Monaco*

Gabbie,  
 soffuse da nebbie,  
 animi sommersi da inesorabili pene,  
 battiti ricolmi di solitudine,  
 voci tremanti cantano  
 in spazi che mancano.  
 Cagne sterilizzate,dalle zampe sottili,  
 a causa di abbandoni da vili,  
 code mozzate,sguardi languidi tra i cani,  
 sommersi da feci attendono ritorni vani.  
 Libertà negata,  
 alla cagna abbandonata,  
 inflitta la sua pena,  
 cerca una chimera.  
 Illude il canto  
 Senza peli il manto,  
 sola.col cuore infranto,  
 abbandona la vita,  
 per colui che l'ha tradita.

Da *Metamorfofi*-A. Monaco. Parte del ricavato sarà dato  
 ad *Animaliberi Onlus*. <http://agnesemonaco.alternista.org>

**Vuoi collaborare con noi?**  
 Inviaci articoli, poesie, racconti  
 brevi, opinioni,ecc. Le migliori  
 usciranno nel prossimo numero!

- <http://italianame.weebly.com/>

# L'AMORE NON È PER TUTTI: INTERVISTA ALLA SCRITTRICE FRANCESCA D'ISIDORO

di Maria Grasso



Il mio incontro con la scrittrice pescarese Francesca D'Isidoro, per parlare del suo primo romanzo, dal titolo "L'amore non è per tutti". Francesca D'Isidoro nasce a Pescara il 15 ottobre del 1984. Ha solo nove anni, quando la madre le regala il suo primo libro di Agatha Christie, "È un problema", e lei si appassiona così tanto a quell'autrice, che a quattordici anni aveva già finito di leggere tutti i suoi libri. Fu così che iniziò ad avvicinarsi anche agli altri generi letterari, mantenendo una media di lettura di dieci libri al mese. "Irrimediabilmente single", come non manca mai di definirsi, ha iniziato la stesura de "L'amore non è per tutti" dopo la "devastante" fine della storia d'amore più importante della sua vita: "dopo quasi sette anni, in cui mi ero solo illusa di poter riuscire a cambiare un uomo, mi sono trovata davanti a un bivio; abbandonarmi al mio dolore, o scegliere di sfruttarlo per

combinare qualcosa di buono e che, soprattutto, mi rendesse felice. E quale miglior valvola di sfogo, se non la scrittura?! Così, dopo aver ingurgitato tanti romanzi rosa, da poter tranquillamente aprire una biblioteca specializzata in casa, ho deciso di lanciarmi. 'L'amore non è per tutti' è, a tutti gli effetti, la rivincita più grande che potessi prendermi".

*Ciao Francesca, benvenuta su Italianamente, parliamo del tuo romanzo, "L'amore non è per tutti": in che misura l'amore non è per tutti secondo te?*

Dunque, l'amore non è per tutti nella misura in cui, purtroppo, alcuni scelgono di non abbandonarsi a questo sentimento. Mi spiego meglio: nella maggior parte dei casi, seguire l'amore può dimostrarsi una scelta scomoda e non tutti sono disposti a lasciare la via più comoda per andare a impelagarsi in qualcosa che potrebbe scombussolare le loro vite dalle fondamenta. Potenzialmente, tutti possono innamorarsi, ma non tutti sono in grado di amare, che è molto diverso.

*Amore, famiglia, amicizia: c'è tutto in questo tuo romanzo...*

Sì, c'è tutto quello che ha importanza, o almeno che ne ha per me. Io non potrei mai vivere senza la mia famiglia, i miei amici e... il mio amore.

*Vittoria e tu: analogie e differenze...*

Vittoria è me con i tacchi a spillo e una fortuna sfacciata in amore.

Quando ho iniziato la stesura de "L'amore non è per tutti" agognavo



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

di prendermi la mia rivincita nei confronti di un amore che mi aveva prosciugata di ogni gioia di vivere; a stento, infatti, mi sforzavo di andare avanti con la mia vita, ma mi sentivo svuotata, a tratti persa. Così ho creato il suo personaggio e, senza neanche che me ne rendessi conto, avevo descritto me, quella era la mia storia; tramite lei mi sono presa la mia rivincita. Dopo è stato tutto in discesa.

**Esiste un amore senza sofferenze, secondo te?**

La sofferenza non è intrinseca all'amore, di questo sono fermamente convinta. Non sempre però, anzi oserei dire quasi mai, due persone sono pronte ad amare nello stesso momento; In una relazione c'è sempre chi si butta a capofitto e chi, invece, ha un motore a diesel, da qui scaturiscono quelle incomprensioni che, inevitabilmente, creano della sofferenza, ma è solo una fase iniziale. Altro discorso è quello che fa riferimento a quelle persone che, come dicevo prima, non hanno proprio alcuna intenzione di partire a prescindere dal motore che posseggono, perché ritengono più comodo rimanere dove sono; in quel caso la sofferenza è inevitabile, per entrambe le parti, con l'unica differenza che, a chi ha il coraggio di mettersi in gioco, prima o poi, passerà e sarà pronto ad amare di nuovo, mentre chi questo coraggio non ce l'ha sarà destinato a soffrire per tutta la vita, intrappolato nella sua triste vita fatta di "comodità".

**Stai scrivendo ancora, immagino, raramente uno scrittore smette di farlo: puoi darci qualche anticipazione?**

Da metà novembre sarà disponibile in versione cartacea, edito dalla casa editrice "Il Viandante", il POV de "L'amore non è per tutti". Sono entusiasta di questo lavoro; dare voce ad Alessio, "maschio alfa" per eccellenza, è stato super stimolante e i giudizi di quei pochi che hanno potuto leggerlo sono stati, a dir poco, entusiasmanti, il che m'incoraggia molto. Anche sei giudizi che m'interessano di più sono quelli dei miei amati lettori, coloro che hanno trasformato in realtà il mio grande sogno, e che spero con tutto il cuore di non deludere.

**Come facciamo a seguirti?**

Seguirmi è facilissimo: ho un profilo Instagram, una pagina Facebook dedicata a "L'amore non è per tutti" e, ovviamente, il mio sito [www.francescadisidoro.com](http://www.francescadisidoro.com).

Siamo in chiusura, Francesca: lascia un messaggio ai lettori di Italianamente...



**Vuoi collaborare con noi?  
Inviaci articoli, poesie, racconti  
brevi, opinioni, ecc. Le migliori  
usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>

Cari lettori, è stato un piacere raccontarvi un po' di me e dei miei "bambini", i miei libri. Vi abbraccio forte e vi auguro che l'amore sia per voi!

ILARIA GRASSO



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

*Giornata* *Mondiale*  
**DELLA POESIA**

**CON AGNESE MONACO**

100  
Thousand

Poets  
for Change



*Roma*



*Autori Vari*

PER INFO SU DOVE TROVARE  
QUESTO LIBRO DEVOLUTO  
AD AMICI DI FIDO ROMA,  
CONTATTARE:  
[AGNESE.EMME@HOTMAIL.IT](mailto:AGNESE.EMME@HOTMAIL.IT)

# Sonia Planamente *di Laura Gorini*

Si definisce una donna fragile la scrittrice Sonia Planamente. Nata a Città Sant'Angelo, un paese collinare sito nella provincia di Pescara, dopo aver completato i suoi studi, si è trasferita a Roma, dove vive tutt'ora. È laureata in Scienze dell'Amministrazione. In seguito alla morte del marito ha ripreso a coltivare la sua grande passione, la scrittura, pubblicando con diversi editori.

Nel 2014 ha pubblicato il romanzo *Nessun limite*, edizioni Kimerik (intervistata su RAI 2 STORIE e seconda classificata Premio letterario "Città di Casoria").

Nel 2015 ha pubblicato il romanzo *Un raggio di sole*, edizioni Kimerik.

Ha pubblicato racconti in diverse antologie: *Granelli di parole 2014* (Edizioni Kimerik), *Granelli di parole 2015* (Edizioni Kimerik), *Enciclopedia Universale Autori Italiani 2014* (Edizioni Kimerik), *Enciclopedia Universale Autori Italiani 2015* (Edizioni Kimerik), *Amore e Psiche* (Edizioni Kimerik), *E se ti dicessi che ti amo?* (Edizioni Kimerik), *Uniti da un soffio o di vento* (Edizioni Pettiroso). *Riflessi* (Casa Editrice Pagine - Elio Pecora), *Lettere d'amore* (Edizioni Kimerik), *Poeti Italiani 2016* (Edizioni Kimerik).

## Sonia, che cosa significa essere una scrittrice oggi?

Oggi sono moltissime le persone che coltivano questa passione, ovvero quella per la scrittura. A mio avviso



credito foto img 6pm studio

si diventa scrittrice in primis per liberarsi da tante sofferenze, scaricare i tormenti dell'anima ed affrontare il percorso dell'esistenza con serenità e in secundis per inviare messaggi ai lettori e condividere argomenti che inducano a profonde riflessioni.

Credi che una scrittrice donna sia meno considerata rispetto a uno scrittore uomo?

Non credo che una scrittrice



[HTTP://ITALIANAMENTE.WEEBLY.COM/](http://italianamente.weebly.com/)

sia meno considerata rispetto ad uno scrittore. Tutto dipende da ciò che si scrive.

### *Che cosa provi quando scrivi?*

Quando scrivo riesco ad immedesimarmi in tutti i personaggi del mio romanzo. Appagata, non accuso un minimo di stanchezza e mi sento libera.

### *Con quali parole descrivresti il tuo stile?*

Il mio stile è semplice e diretto. Non vado mai alla ricerca di termini difficili o frasi costruite.

In una critica mi hanno paragonata ad Hemingway per il fatto che io riesca a far in modo che la morale del mio romanzo rimanga impressa nel cuore del lettore. Io ne sono- ovviamente- lusingata.

### *E te stessa?*

Mi considero una donna fragile e una che sempre nella vita ha cercato qualcuno per farsi aiutare. Una persona intelligente e troppo buona che ha sofferto più del dovuto ed ha trovato la sua ragione di vita proprio nella scrittura. O ancora una che ripetutamente ha rischiato di sprofondare ma che è riuscita a riemergere grazie a Colui che alberga nel suo cuore.

*Ad oggi che cosa ti manca e che cosa vorresti ottenere nell'imminente presente?*

Mi piacerebbe che uno dei miei romanzi fosse tradotto in diverse lingue, che diventasse un best seller e vendesse migliaia di copie.

L.G.



**Vuoi collaborare con noi?  
Inviaci articoli, poesie, racconti  
brevi, opinioni, ecc. Le migliori  
usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>



## VOLETE REGALARE UN PO' DI FELICITA' AD UN CANE RINCHIUSO IN GABBIA DI UN CANILE?

SE AVETE UN POMERIGGIO LIBERO UNA VOLTA A SETTIMANA POTRETE AIUTARE!

🐾 PORTIAMO A PASSEGGIO I CANI,

🐾 GIOCHIAMO CON LORO.



🐾 LI SPAZZOLIAMO E COCCOLIAMO.

NOI CI SENTIAMO FELICI  
PER AVER FATTO UNA BUONA AZIONE  
E A LORO CAMBIA LA VITA!

Beate 329.6193389

[www.amicidifido.org](http://www.amicidifido.org)



# TORTA AL CIOCCOLATO

## VEGANA

Difficoltà: Facile

Tempo: 50 minuti



### Ingredienti per 6 persone

- 1 bicchiere di acqua (o latte di soia)
- mezzo bicchiere di olio di oliva
- 1 bicchiere di zucchero
- 1 cucchiaino di cacao
- 2 bicchieri di farina
- 1 cucchiaino di bicarbonato
- vaniglia o noce moscata in polvere
- uvetta (o buccia di limone o di arancia)
- noci (o mandorle)



### Preparazione

Versare in una ciotola l'acqua o il latte di soia e aggiungere lo zucchero.

Mescolare bene: lo zucchero deve sciogliersi del tutto. Aggiungere cacao, bicarbonato, olio, vaniglia (o la noce moscata). Mescolare ancora e piano piano aggiungere la farina, fino che la consistenza della pasta non diventa cremosa come quella dello yogurt. Aggiungere uvetta e noci sminuzzate.

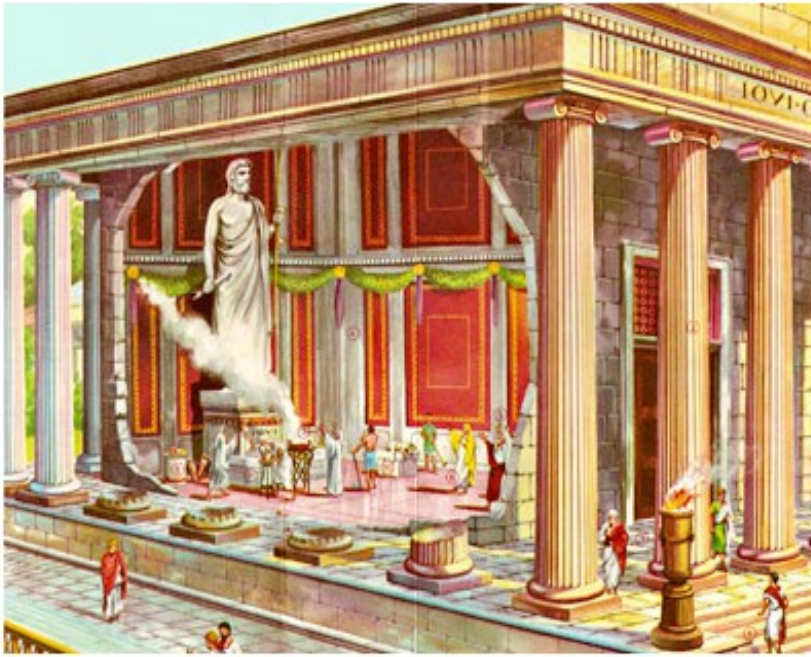
Ungere la tortiera con un po' di olio e versare la pasta. Lasciare in forno 30-40 minuti a una temperatura di 170-180 gradi.

Fonte: VeganHome.it - <http://bit.ly/1gJixNA>





# I santuari



*Dott.ssa Simona Stagnitto*

Il mondo greco, etrusco e romano era caratterizzato da una grande devozione religiosa tanto che ogni aspetto era legato alla sacralità: ed è proprio per questo che vennero progettati dei veri e propri complessi religiosi anche di grandi dimensioni che presero il nome di santuari. In questi grossi complessi dove si venerava dei, eroi ed eroine, si svolgevano anche altri tipi di attività: culturali, politiche ed economiche.

La religione antica non presentava un unico dogma o insegnamento come quello cristiano, era caratterizzata da tante divinità con culti differenti e in luoghi diversi nonostante gli dei fossero tutti legati tra loro genealogicamente. Ogni culto si differenziava dall'altro anche per l'ubicazione, la forma e la funzione.

Ogni culto, ogni rito, legato ad un determinato dio o dea, era considerato una cosa a sé, differente da altre divinità ed era per queste differenze che i vari santuari potevano presentare forme diverse architettonicamente: da quelle di piccole dimensioni, pubbliche o private, che sorgevano all'interno di città oppure in campagna fino ad altre di notevoli dimensioni. I luoghi scelti per la costruzione dei santuari potevano essere considerati sacri, poiché si sceglievano siti dove si percepiva la presenza di una determinata divinità, come all'interno di una caverna, nei pressi di una fonte o di un albero. Ma alcuni siti vennero scelti in base ad esigenze legate alle attività svolte dagli uomini come la vendemmia, la coltivazione, l'iniziazione dei giovani oppure luogo di guarigione come i famosi santuari di Esculapio, il dio della medicina. I santuari avevano sia valore religioso che politico, questi sorgevano all'interno delle città nel luogo più in vista, di norma l'acropoli, qui i cittadini occorrevano per le feste più importanti e per lasciare i loro doni votivi: un esempio di questo tipo era quello di Atene che sorgeva sulla sua acropoli. Sempre nelle città vi erano santuari cosiddetti privati che si trovavano all'interno di abitazioni, dove la loro gestione era affidata ai proprietari: un esempio di questo tipo è la casa romana denominata larario ossia dedicato alle divinità domestiche dei Lares: era un luogo per l'identità della famiglia. Altri sorgevano immediatamente fuori dalla polis, nella zona denominata "periurbana": qui c'erano i santuari devoti a Demetra dove le donne si riunivano per svolgere i riti dedicati alla dea come a Selinunte. A volte erano presenti anche con palestre e ginnasi, dove i giovani svolgevano le loro attività come quelli dell'Accademia nel santuario di Heros

Akademos. Anche i cosiddetti "chora", luoghi fertili, fuori dalle città, venivano utilizzati dai santuari così da garantire il

**Vuoi collaborare con noi?  
Inviaci articoli, poesie, racconti  
breve, opinioni, ecc. Le migliori  
usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

# *I santuari*

possesso di terre fertili alla polis. Infine venivano fatti costruire in territori selvaggi: come zone montuose lontane dalle città ed erano dedicati a divinità legate alla caccia e alla pastorizia: come Pan, Artemide ed Apollo.

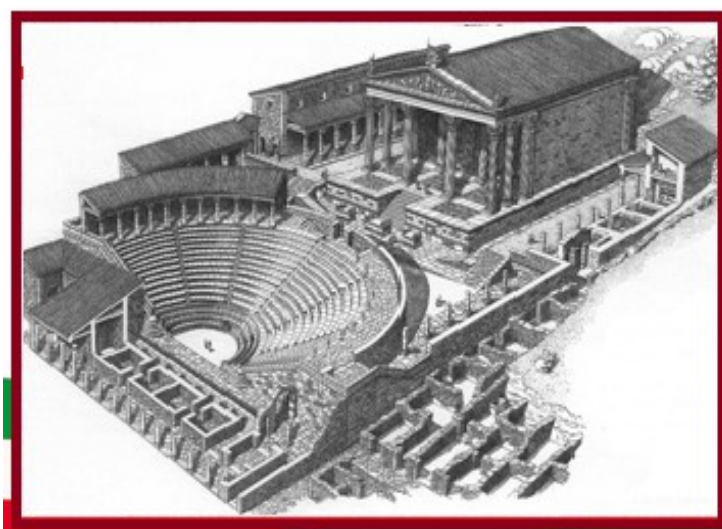
Ve n'erano anche di tipo panellenici, di grande importanza sia religiosa ma soprattutto politica dove confluivano cittadini da ogni parte del paese. Tra questi, famoso, è il santuario a Delfi dedicato ad Apollo: il suo oracolo veniva consultato per questioni militari e politiche di estrema importanza.

## *I santuari*

A Roma il santuario più importante, quello dedicato alla triade capitolina, sorgeva sul Campidoglio, mentre nelle nuove città provinciali veniva costruito in pianura, ed era strettamente legato al foro con lo scopo di formare un centro politico e religioso. Molto spesso potevano essere isolati dal mondo profano attraverso dei muri o recinti (Peribolos) oppure attraverso pietre di confine (Horos), tutto ciò con lo scopo di delimitare la proprietà appartenente alla divinità a cui era dedicato. Per determinare il luogo dove costruirlo, venivano effettuati rituali di auspicio soprattutto a Roma. Di notevole importanza erano i sacrifici e di conseguenza i luoghi scelti dove compierli, mentre gli oggetti sacrificali potevano variare: liquidi come acqua e vino che venivano versati, alimenti come frutta, verdura, miele, pani, vivande e inoltre profumi come l'incenso che veniva bruciato su un incensiere. Naturalmente non potevano mancare animali sacrificati: bovini, pecore, capre maiali e pollame. Un elemento fondamentale era l'altare che aveva diversi tipi di forme, di cui, la più semplice, consisteva in un blocco alto a livello del ginocchio la cui superficie, già in esemplari ellenistici, era in parte delimitata lateralmente da due elementi a forma di volute; negli altari romani questi elementi si trasformarono in "cuscin" a forma di rotolo. In molti casi questi venivano ornati con rilievi attinenti al culto o comunque elementi caratteristici religiosi e rappresentativi.

Nel prossimo articolo tratterò in modo capiente e completo questi santuari di grande bellezza menzionando anche alcuni esempi nell'antichità.

Dott.ssa Simona Stagnitto



# "SICUREZZA AL FEMMINILE - IL DIRITTO DI ESSERE LIBERE"

Il Krav Maga e la sua importanza. La sicurezza al femminile un diritto da difendere. Vorrei introdurre il mio articolo, su questa disciplina, proprio su questo aspetto. Troppo spesso sottovalutato. Cito testuali parole contenute nel sito ufficiale <http://www.kravmaga.it/>  
"La difesa personale femminile non è una moda ma una necessità. Nella società attuale, la donna ha sempre più una figura forte e importante e questo porta alcuni uomini a sentirsi minacciati. Proprio per questo, più di sei milioni di donne nel nostro paese, ha subito almeno una forma di violenza. La difesa al femminile non va vista solo in riferimento ad un metodo di autodifesa fisica, va concepita in tutti i suoi aspetti. Una grande importanza va data alla prevenzione dei rischi. Prevedere una aggressione vuol dire non trovarsi impreparate alla reazione." Mai parole furono più adeguate. Il concetto fondante è proprio questo, tra tutte le aberrazioni in termini del nostro Secolo, abbiamo il diritto di tutelarci. Il Krav Maga è un ottimo strumento, a mio avviso, essenziale per vivere il quotidiano in maniera serena. Viviamo in un mondo dove uscire la sera, sole, diventa un pericolo. Siamo nate più deboli fisicamente degli uomini. Questa disciplina è a mio avviso l'unica che ci consente una legittima difesa, anche con persone sostanzialmente più forti di noi fisicamente. Infatti qui l'elemento fondante non è la forza, ma la testa, il saper prevenire le azioni e in caso di violenza, riuscire ad evitarla e "salvarsi". È un regalo che facciamo a noi stesse. Le donne che hanno subito violenze ed abusi diventano insicure, passano anni da psicologi e psichiatri, cercando di superare traumi che le hanno segnato per la vita intera. Purtroppo siamo tutte a rischio, in qualsiasi momento ed in qualsiasi luogo. Molto spesso non ci pensiamo, riteniamo come se fosse una cosa troppo lontana da noi, perché, erroneamente sicure, di essere protette nei luoghi che conosciamo. Ma siamo proprio sicure di essere sempre in circostanze sicure? Ve lo dico io, no. La certezza non la ho io a Roma, come non la si ha a Napoli, nella Valle Caudina e nell'Irpinia. Come nel resto del mondo. Ma sinceramente

A cura della dottoressa Agnese Manganò



mi interessa parlare del nostro quotidiano e di ciò che è più vicino a noi, per una nuova consapevolezza. Entriamo nella specificità riprendendo l'esauritivo testo del sito: "Il nostro sistema di difesa personale, prevede una educazione alla sicurezza femminile con un programma che va oltre la mera tecnica fisica: 1- Educazione alla prevenzione 2- Aspetti Psicologici dell'aggressione 3- Aspetti psicologici della difesa 4- Le tecniche di difesa 5- Gli aspetti legali 6- I centri d'ascolto 7- L'iter Giudiziario". Ovviamente questo discorso non riguarda solo le donne ma anche i più deboli fisicamente, gli anziani ed i diversamente abili. Ossia le persone più soggette a soprusi da VILI. Molto spesso si crede che il Krav Maga sia solo per uomini! Errore gravissimo, esso è la pura essenza dell'autodifesa. C'è da dire che è anche davvero molto figo partecipare alle lezioni e agli stage. Vedi il mondo in maniera diversa. Gli istruttori sono fantastici e ti mettono subito a proprio agio, fornendoti tutti gli strumenti necessari per vivere una vita nuova, sicura e di piena consapevolezza del nostro essere. Torniamo al sito :  
"Il Krav Maga è la quintessenza della tattica per l'autodifesa, il combattimento corpo a corpo e la



# "ATTIRAZZA AL FADIMANTE - IL DIRITTO DI ESSERE LIBERI"

protezione di terza persona, insegna ad affrontare i reali pericoli della strada, e con un' intelligente ed immediata valutazione della pericolosità dell'aggressione e delle circostanze, anche ambientali in cui ci si trova, si impara a scegliere l'azione più opportuna da utilizzare per salvaguardare la propria incolumità." Adesso vi pongo una domanda, cosa c'è di più importante nella vita di salvaguardare la propria incolumità e quella delle persone che amiamo? Specialmente donne con prole, magari ragazze madri, che si trovano ad affrontare tutto da sole. In caso di necessità non vorreste salvare voi stesse ed i vostri figli? Credo proprio di sì. Volete lo strumento per farlo? Ecco la risposta è il Krav Maga. "Nelle tecniche del Krav Maga non vi è nulla di superfluo o estetico, ma solo estrema efficacia, istintività, condizionamento, velocità di esecuzione delle combinazioni fino all'eliminazione del problema, che può voler dire: sia dileguarsi che colpire e fuggire o arrivare alla risoluzione più estrema." Perché sto valutando questi aspetti invece di dirvi ciò che appare subito su internet appena si ricerca il termine? Semplice, perché è consuetudine fermarsi alle prime due righe senza approfondire nulla. Infatti se cercate su internet che cos'è il Krav Maga vi appare come definizione breve questo: "Il Krav Maga (in ebraico combattimento a contatto) costituisce il sistema ufficiale di combattimento corpo a corpo e di autodifesa, utilizzato dall'armata israeliana, dalla polizia israeliana, dai servizi di sicurezza, le unità speciali e anti-terrorismo." Sì ok, ma NON solo. E' ovvio che una donna leggendo questo possa pensare "Oh no è per gli uomini non fa per me!" Errore!!! Le novità del SIKM (Scuola Italiana Krav Maga) sono ben altre! Una tra tante è il nuovo Progetto Didattico per i Bambini l' IDSS – Integrated Defensive Safety Systems, è un metodo che nasce dall'esigenza di aiutare i bambini e i ragazzi dai 6 in su a sviluppare e aumentare la consapevolezza dei pericoli presenti nella vita di tutti i giorni e trovarne la soluzione in modo sicuro e pacifico." Il Krav Maga è "Particolarmente

riconosciuto a livello mondiale per lo studio delle tattiche e delle tecniche per la protezione di terza persona contro gli attacchi e/o minacce armate, siano esse effettuate con armi bianche o da fuoco, comprese quelle automatiche e militari, ed essendo un vero sistema di autodifesa semplice e rapido da apprendere, si adatta ad ogni tipo di persona: uomini, donne, ragazzi, di qualsiasi corporatura e peso." Questa parte è importantissima da sottolineare! Adesso trattiamo "dell'attrezzatura" che non serve!" Il Krav maga non è un arte marziale e gli allenamenti non prevedono uso di guantoni, caschi, paradenti, è contemplata solo la "conchiglia" paragenitali per gli uomini. Saltuariamente, in fase di test "feedback" si possono usare le protezioni. (Caschetto, guantoni e paradenti). Nel Krav maga, non si usano leve articolari o bloccaggi a terra, nella realtà in una aggressione che avviene per strada rimanere bloccato a terra o comunque tangente all'aggressore sarebbe un grave errore!". Appunto perché parliamo di realtà e non di films! E' proprio questo l'aspetto che ci interessa e da approfondire e non solo infatti: "Un aspetto che occupa circa il 50% dell'allenamento, è quello della preparazione psicologica. Il Krav maga nasce per una applicazione nel tentativo di sopravvivere ad una aggressione per strada o comunque non in palestra, per questo motivo la preparazione emotiva deve assolutamente far parte dell'addestramento globale, con tecniche particolari che mettono sotto stress il praticante come l'allenamento ad occhi chiusi o a sorpresa". Anche la famosissima e bellissima Jennifer Lopez si è avvicinata al Krav Maga. Non è l'unica vip...

Meditiamo sul nostro futuro donne!

Agnese Monaco



# RACCONTAMI DI TE

## INTERVISTA TELEFONICA ALLA IENA CIZCO

Francesco Di Roberto, detto Cisco o Cizco, è un batterista e conduttore televisivo italiano.

Nato a Genova, è cresciuto a San Paolo in Brasile fino all'adolescenza; tornato in Italia, consegue la laurea specialistica in Architettura all'Università di Genova e superato l'esame di Stato nel 2012.

Dopo aver studiato recitazione dal 1998 al 2000, fa il veejay a Videomusic per i programmi 4U e 4U Estate con Mariolina Simone e Valentina Ballarini. Diventa popolare come "iena" nel programma Le Iene su Italia Uno e nel 2000 entra a far parte del gruppo genovese dei Meganoidi come percussionista, partecipando al primo album del gruppo Into the Darkness, Into the Moda.

Nel 2003 esce dai Meganoidi per divergenze musicali e fonda La Cis'co, una band patchanka con Francesco Manzitti, in arte Manzopazzo, Edoardo Cutolo e il cugino di Cisco, Michele Di Roberto, a cui successivamente si aggiunge il chitarrista Tommaso Dogliotti.



Vive dal 2009 a Buenos Aires, dove ha lavorato come autore per Cuatrocabezas-Eyeworks in Clase Turista. Nel 2011 è autore e inviato di MTV Set, il programma sociale di Mtv Latino America, trasmesso in tutti i canali di lingua spagnola. In giro per Messico, Guatemala, Perù e Argentina in sella a una bici per conoscere i problemi dei giovani nel continente sudamericano.

Dal 2013 è tornato in Brasile a Rio de Janeiro, dove lavora con produzioni audiovisive (inviato per Le Iene), come musicista ed architetto.

*Alba & Nico*

<http://raccontamidite.altervista.org/>



<http://italianame.weebly.com/>

**NATURAL**  
l'esperienza che fa la differenza



STAGIONE  
**2015/2016** **asd**  
**NATURAL**

**CORSI**

CROSSFIT BALLI ETNICI BALLI LATINO AMERICANI  
PILATES YOGA POSTURALE ZUMBA FITNESS ZUMBA STEP

**BASIC TECHNIQUE FORMATION**

WEIGHTLIFTING KETTLEBELL CALISTHENICS  
AEREAL TRAINING VERTICALISMO

orario  
continuato  
**9:15 - 23:00**

Inoltre potrai essere seguito individualmente per:

- GINNASTICA POSTURALE ■ GINNASTICA RIABILITATIVA
- MIGLIORAMENTO DELLA CONDIZIONE FISICO-ATLETICA  
IN RISPOSTA A QUALSIASI TUA ESIGENZA
- DIETE PERSONALIZZATE

**I N F O E P R E N O T A Z I O N I**

**ASD Natural**



Via Angelo Renna, 17  
83012, Cervinara, AV



0824 844934  
3462450307



palestranatural.it  
facebook: asd natural

# LE GRANDI FIGURE DELLA STORIA

ELIANO BELLANOVA

L'ARABA FENICE EDIZIONI MAGNA GRECIA

GEORGIJ KONSTANTINovič ŽUKOV  
IL GUDERIAN SOVIETICO

Prima Parte



Georgij Konstantinovič Žukov ha legato il suo nome agli anni tragici dell'invasione tedesca nella Seconda Guerra Mondiale, che reca il nome di "Operazione Barbarossa" in memoria dell'Imperatore svevo Federico Barbarossa, che aveva segnato la storia germanica del Sacro Romano Impero. Come Federico Barbarossa avrebbe voluto rinverdire i fasti dell'Impero Romano d'Occidente caduto nel 476 d. C., così Hitler suppose di riportare alla gloria il popolo tedesco sconfitto nella Prima Guerra Mondiale e umiliato dal "Diktat di Versailles" del 1919. Dopo le questioni austriaca (che si chiude con l'Anschluss) e cecoslovacca, il pretesto del "Corridoio Polacco" di Danzica, che divideva in due il territorio tedesco in una zona che era stata la culla del militarismo prussiano, diviene un casus belli e il preludio ad un sanguinoso confronto fra eserciti giganteschi ed agguerriti, che avrebbero "calcato" gran parte dell'Europa e del mondo intero. Nel 1939 Hitler

scaglia le sue agguerrite Divisioni contro la martoriata Polonia, che già nei secoli precedenti aveva subito angherie, divisioni del territorio e domini stranieri, inducendo le potenze occidentali Inghilterra e Francia a dichiarare guerra alla Germania. È il 2 settembre 1939. Per sei anni il mondo non avrà pace... In sede di "diritto internazionale" la guerra sarebbe dovuta essere dichiarata anche all'URSS, che dall'Oriente aveva assalito la Polonia, dando luogo all'ennesima spartizione della storia. Quando scoppia la Seconda Guerra Mondiale i quadri dell'Esercito sovietico sono stati in gran parte eliminati dall'epurazione staliniana, che non aveva risparmiato politici e militari oppositori o sospettati d'infedeltà, attraverso l'eliminazione fisica e le deportazioni in Siberia. Lev Trotzky è soltanto l'esempio più noto e, forse, più pittoresco, per le condizioni e le circostanze in cui avviene la sua eliminazione fuori dal territorio europeo: un omicidio brutale, a colpi di piccozza, perpetrato dall'NKVD, che era riuscito a introdurre presso il grande tribuno agenti dello spionaggio sovietico, quali il sedicente Franc Jacson, al secolo Ramon Mercader, e la madre, confidente del famigerato Ministro Lavrenti Beria. Georgij Konstantinovič Žukov (in cirillico: Георгий Константинович Жуков) nel 1939 ha solo 43 anni e non immagina il ruolo di grande importanza che rivestirà nel corso dell'immane conflitto. È nato infatti il 1° dicembre 1896 (in base al calendario giuliano, il 19 novembre), ovvero in un periodo in cui la Russia zarista è percorsa da fremiti rivoluzionari segnati da attentati alle Autorità da parte delle correnti estremiste e anarchiche. Ugodsky Zavod, il piccolo centro dell'Oblast di Kaluga (Strelkovka), in cui nasce, nel 1974, data della sua scomparsa, è ribattezzato "Žukov", in suo onore. La famiglia è di origini proletarie. Il padre Konstantin è calzolaio, la madre, Ustinina Artemievna Zhukova (Galina Alexandrovna), è casalinga dedita ai lavori domestici e a saltuari lavori di lavandaia e contadina. La famiglia consta dei genitori e di due altre sorelle. Abitano una casa disadorna, di un solo vano, che "gode" di un pavimento in terra battuta e di un "angolo" per i servizi igienici, all'epoca molto trascurati e primitivi. All'età di otto



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

# LE GRANDI FIGURE DELLA STORIA

ELIANO BELLANOVA

L'ARABA FENICE EDIZIONI MAGNA GRECIA

anni Žukov inizia a frequentare le scuole elementari serali, mentre di giorno svolge il lavoro il "raschiatore di pellami" presso una modesta conceria. A 13 anni termina il ciclo delle scuole primarie e si dedica a lavori vari, non disdegnando quelli pesanti, grazie alla sua costituzione robusta, muscolosa e atletica e ad una gagliarda salute. I suoi hobbies sono la caccia, le lunghe passeggiate, il sollevamento pesi. A questi si aggiungeranno i difetti tipici della razza russa: l'alimentazione smodata e gli eccessi alcolici, "frutti del freddo intenso". Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale ha appena 18 anni e si arruola nell'Arma di Cavalleria, nel "Reggimento Polacco di Novgorod", che segue i fasti dei grandi e valorosi cosacchi. Nel 1917 scoppia la Rivoluzione e la Russia si avvia verso l'uscita dal conflitto. Ciò avverrà l'anno successivo, 1918, con il Trattato di BrestLitovsk, che la obbliga alla cessione di ampie regioni nazionali alla Germania e all'Austria. Žukov ha solo 22 anni. I colleghi lo eleggono "delegato del Soviet reggimentale", nella cui veste partecipa alla lotta contro i "cosacchi bianchi" e stringe conoscenza con molti esponenti politici che si affermeranno, fra i quali Lev Trotzky e Lenin. Nella neo-costituita Armata Rossa è comandante di uno squadrone nella Prima Armata di Cavalleria. Nel 1921 partecipa alla lotta contro la rivolta di Tambov. Nel 1925 è Comandante di Reggimento. Nel 1929 è severamente biasimato perché sorpreso in stato di ubriachezza e per violenze di vario tipo. Nel 1933 è designato Comandante della IV Divisione dei "Cosacchi del Don". La sua cultura è, tuttavia, modesta e guadagnata sul campo della vita. Sulle onde della Rivoluzione legge però Marx, Engels e Lenin. Si accorge di non capire molto, per cui dal 1933 al 1935 si dedica ad approfondimenti culturali. Poco dopo diviene Comandante del Terzo Corpo Cosacchi e quindi (1937) Comandante del VI Corpo d'Armata e nel 1938 della Bielorussia. Nel 1938 è destinato in Estremo Oriente, dove comanda il Primo Gruppo di Armate Sovietiche della Mongolia. La zona è calda a causa delle continue lotte di confine con i giapponesi e per la delimitazione dei rispettivi pascoli di bestiame. I Giapponesi hanno da tempo schierato l'Armata Kwantung, che, dopo scaramucce di frontiera, entra in rotta di collisione con le truppe sovietiche. Le forze nipponiche constano



Mosca. Dopo averli ottenuti, il 15 agosto 1939 passa all'attacco. In questo scontro, per la prima volta, sono impiegati i carri armati in ranghi compatti e come riserva mobile e non come ausilio alla fanteria e disseminati a protezione dei "fianchi". La fanteria

di 80 mila uomini, 185 carri armati e 450 aerei. I continui scambi di fuoco conducono la guerra non dichiarata allo scontro frontale di Khalkhin Gol. Žukov si trova in inferiorità di forze e per questo chiede rinforzi a



[HTTP://ITALIANAME.WEELY.COM/](http://italianame.weebly.com/)



# LE GRANDI FIGURE DELLA STORIA

ELIANO BELLANOVA

L'ARABA FENICE EDIZIONI MAGNA GRECIA

giapponese (Sesta Armata) si trova sotto il fuoco di artiglieria nemico e poco dopo è accerchiata e costretta alla resa. Lo scontro passa quasi inosservato, poiché, dopo pochi giorni, i tedeschi assalgono la Polonia aprendo "le frontiere" alla Seconda Guerra Mondiale. La tattica di Žukov (preconizzata in Europa da Charles De Gaulle, all'epoca "soltanto" Colonnello dell'Esercito Francese) sarà messa in opera da Guderian e Von

Manstein con grande successo nel teatro europeo, in quella che sarà denominata "blitz-krieg", ovvero "guerralampo". È questa la prima vera sconfitta della storia giapponese ed è determinata da una tattica innovativa che ricorda le campagne di Alessandro Magno, Annibale, Federico II di Prussia e Napoleone. La Cavalleria è stata sostituita dall'aeronautica e dai carri armati, che hanno il compito di demolire (anche moralmente) gli avversari. La tattica bellica della guerra corazzata è in uso ancora oggi nelle guerre convenzionali, sebbene la componente aerea prevalga. Ben diversamente vanno le cose nel settore atomico, che, pure, sta assistendo ad una radicale trasformazione con l'introduzione delle armi nucleari tattiche.

(Continua)

 ITALIANAMENTEZINE

 Magazine

# ItalianaMente

**HTTP://ITALIANAME.WEBLY.COM/**

*E-Zine gratuita d'informazione a promozione della cultura e del  
Made in Italy.*

*Rubriche : Arte, poesia, musica, letteratura, sport, teatro, animali, alimentazione,  
nutrizione, spettacolo, ecc... Tutto quello che nasce, vive e cresce in Italia.*

*Vuoi collaborare gratuitamente con noi? Inviaci articoli, poesie, racconti  
brevi, opinioni, domande (a cui i nostri esperti risponderanno), le migliori usciranno  
nel prossimo numero!*

*Vuoi sostenerci gratuitamente come sponsor? Metteremo il tuo logo tra  
i sostenitori GRATIS in cambio del passaparola! Quindi che aspetti? Contattaci qui:  
<http://italianame.weebly.com/contatti.html> oppure per messaggio privato sulla  
pagina facebook : <https://www.facebook.com/italianamentezine>*

**HTTP://ITALIANAME.WEBLY.COM/**

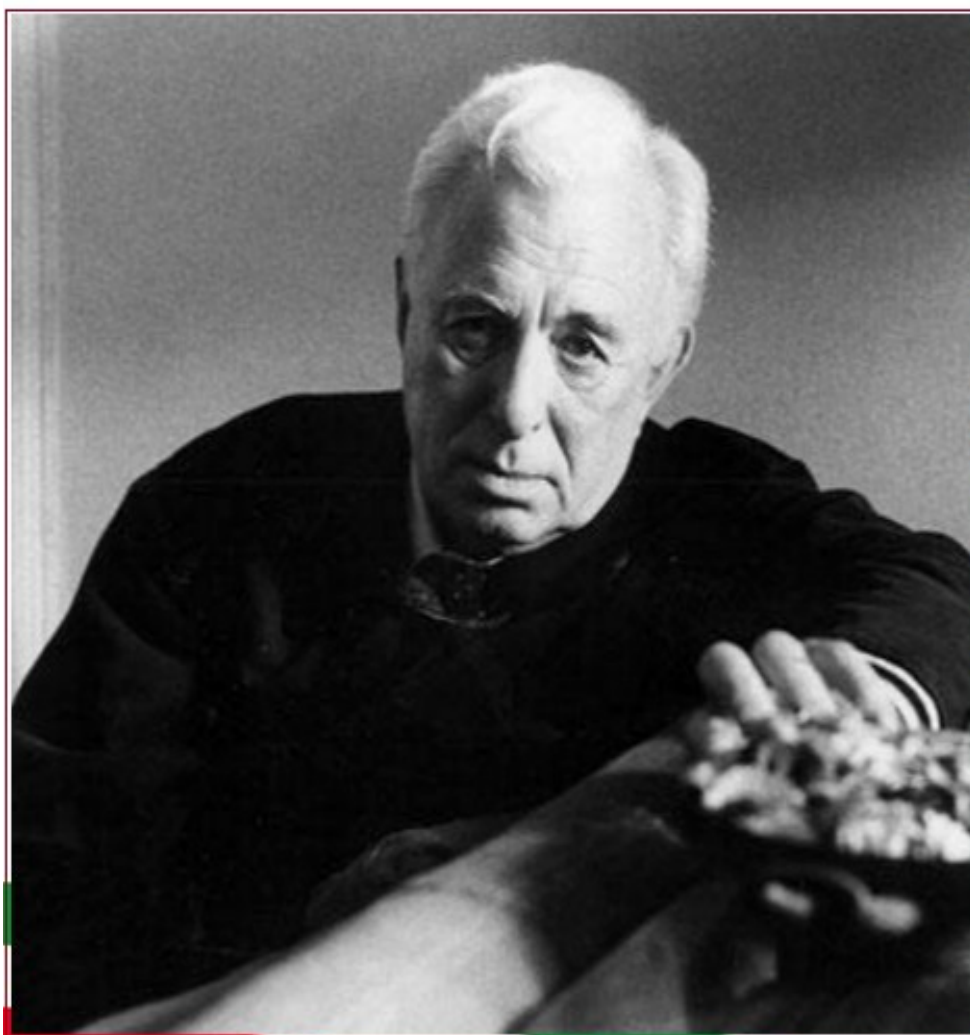
# UNA POESIA DI FRANCO FORTINI : (1917- 1994)

## SAGGISTA E POETA DIALETTALE *Patrizia Palotta*

Franco Fortini è lo pseudonimo di Franco Lattes, nato Firenze nel 1917. Dopo aver lavorato per qualche tempo alla "Olivetti", diventa professore di storia della critica letteraria all'Università di Siena. Partecipa alla Resistenza sotto l'influsso dell'antifascista Giacomo Novata (pseudonimo di Giacomo Ca' Zorzi - 1898-1960), saggista e poeta dialettale, diventando uno dei responsabili della Repubblica della Valdossola. Svolge un ruolo di punta nella cultura del dopoguerra, ed è, nel 1955, tra i fondatori della rivista politico-letteraria "Ragionamenti", collaborando anche con il "Manifesto". Il suo pensiero ha solide radici nella cultura umanistica che, mentre si richiama alla grande letteratura classica, focalizza il suo pensiero critico sugli aspetti deteriori e disumanizzanti delle ideologie contemporanee. Fortini tiene conto delle posizioni critiche proprie della scuola di Francoforte che hanno denunciato l'alienazione dell'individuo nella società dei consumi e di massa, attribuendo all'arte una funzione di rottura e di protesta. Non per questo Fortini accetta, in qualità di scrittore, i procedimenti delle avanguardie, pone, piuttosto, l'accento sulla consapevolezza utopica che la letteratura può possedere. Fortini è sempre attento a cogliere le contraddizioni e le ambiguità del momento, per questo indaga su alcuni nodi culturali di fondo: non si limita a una semplice lettura dei testi, cerca il rapporto fra letteratura e politica, il ruolo dell'intellettuale, i meccanismi del potere editoriale, il significato e le prospettive della scrittura. La sua attività si riferisce in un ambito di considerazioni politiche ed etico-filosofiche; ne risulta una nozione di critica come disciplina in senso lato umana, che rifiuta le specializzazioni richieste dalla divisione del

lavoro e la settorialità delle competenze proprie del nostro tempo.

Analizzerò "Traducendo Brecht". Traduttore di tutte le poesie di Brecht si interroga in modo problematico sul significato della poesia. Nel tradurre questi versi che di seguito sono riportati e stabilendo il confronto con un passato anche personale, Fortini avverte che i tempi sono



profondamente mutati, i tempi delle certezze finiti. I nemici però non sono scomparsi; sono divenuti più subdoli e accorti, capaci di mascherare e far accettare i loro interessi. Di fronte al livellarsi e uniformarsi delle abitudini e delle coscienze, il poeta stesso appare confuso e perplesso, sostenendo comunque il senso della reazione e della ribellione. Qualora ogni espressione rischiasse di perdere ogni significato, anche la poesia sembra non avere alcun valore coinvolta dalla sfiducia che investe tutte le manifestazioni dell'esistenza. La poesia resta comunque, un segno di speranza; per questo è necessario continuare a scrivere.

P.P.

*Traducendo Brecht*

*di Franco Fortini*

Un grande temporale  
per tutto il pomeriggio si è attorcigliato  
sui tetti prima di rompere in lampi, acqua.  
Fissavo versi di cemento e di vetro  
dov'erano grida e piaghe murate e membra  
anche di me, cui sopravvivo. Con cautela, guardando  
ora i tegoli battagliati ora la pagina secca,  
ascoltavo morire  
la parola d'un poeta o mutarsi  
in altra, non per noi più, voce. Gli oppressi  
sono oppressi e tranquilli, gli oppressori tranquilli  
parlano nei telefoni, l'odio è cortese, io stesso  
credo di non sapere più di chi è la colpa.  
Scrivi mi dico, odia  
chi con dolcezza guida al niente  
gli uomini e le donne che con te si accompagnano  
e credono di non sapere. Fra quelli dei nemici  
scrivi anche il tuo nome. Il temporale  
è sparito con enfasi. La natura  
per imitare le battaglie è troppo debole. La poesia  
non muta nulla. Nulla è sicuro, ma scrivi.

Articolo, citazione della poesia completa di Fortini, studio morfologico e di contenuti della Professoressa  
Patrizia Pallotta.

**Vuoi collaborare con noi?**  
Inviaci articoli, poesie, racconti  
brevi, opinioni, ecc. Le migliori  
usciranno nel prossimo numero!  
- <http://italianame.weebly.com/>

P.P.



# L'Angolo Zen di Ren Zen



## La filosofia della Trasformazione

Nel esporre i loro programmi, politici e imprenditori solitamente parlano di "sviluppo" che significa espansione, potenziamento, incremento. Alcuni pensatori ecologisti, all'estremo opposto, propongono il concetto di "decrescita"\* suggerendo di diminuire massa, quantità, prezzo, ambizioni industriali perché il pianeta ha limiti oggettivi che non potranno sopportare a lungo la crescita così come oggi concepita. Le due posizioni sono entrambe legittime e rispettabili, anche se la seconda viene spesso derisa dai protagonisti del modello economico predominante. Senza polarizzare il dibattito, diremmo che la soluzione "sta nel mezzo": la vera sfida del futuro non si chiama "Crescita" bensì "Trasformazione". Per sopravvivere su questa pianeta, l'uomo deve trasformare nei modi ciò che fa, a partire dalla Politica: la parola chiave è Partecipazione perché in una Democrazia dove il livello di coinvolgimento si dimostra nei fatti basso, i cittadini spostano la responsabilità del cambiamento e perdono fiducia nelle istituzioni. La filosofia della trasformazione si può applicare in ogni dove. Nella Parità tra gli individui, ai quali va data una dignità di base soltanto per il fatto di essere vivi: dunque, serve un reddito di cittadinanza uguale per tutti al fine di garantire la Libertà essenziale. Nella Mobilità, che deve spostarsi di più su rotaia, bicicletta e piedi bandendo ove possibile i mezzi inquinanti. Nell'Edilizia, in un modo diverso di concepire l'Abitare mettendo al centro la Persona e la comunità, prevedendo fin dalla fase di "regolazione pubblica" spazi comuni e modalità costruttive biocompatibili. Nell'Energia,

dove la scelta delle rinnovabili appare inevitabile e la trasformazione costituisce da sempre il concetto chiave. La prima e sufficiente fonte

**Vuoi collaborare con noi?  
Inviaci articoli, poesie, racconti  
breve, opinioni, ecc. Le migliori  
usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>



ha un nome chiaro: il Sole. Nel Lavoro, che va creato più che cercato, oltre che approcciato in maniera più giocosa e gestito con maggior sicurezza (la trasformazione ha luogo prima nella mente poi nella realtà). Nelle Aziende e negli Enti Pubblici, dove i lavoratori sono per prima cosa Persone e la partecipazione è più importante della gerarchia; lavorare meno e lavorare tutti sarebbe una buona soluzione alla disoccupazione, alla frustrazione e alla soddisfazione degli obiettivi personali. Nelle Famiglie, dove va data più importanza alla competenza del "saper essere"\*\*\* e alla co-responsabilità nell'Educazione dei figli (che non sono i "propri" figli, bensì libere creature dell'Universo). Nei rapporti tra le generazioni, dove gli anziani devono essere considerati una risorsa preziosa e messi in condizione di testimoniare la loro esperienza di vita. La priorità nella Relazione sta nel contatto diretto di sguardi e corpi fisici, non nello scambio virtuale. Nella Scuola, che ha bisogno d'essere percepita come una scelta consapevole di crescita (anche spirituale), non come un obbligo. Bloccare i giovani in edifici chiusi ad ascoltare persone spesso non vocate, motivate e quasi mai illuminate quando fuori brilla il Sole è quanto meno "contro Natura". Nella Cultura, che ha bisogno di ripartire dalla condivisione nei fatti di alti valori senza voler imporre morali prestabilite ma incentivando al contrario il dialogo. Dal canto loro, le religioni si pieghino alla Spiritualità. Infine nella riconsiderazione dei ritmi: premiare la "lentezza" e la calma più che la fretta.

\* "Breve trattato sulle decrescita serena", Serge Latouche, Bollati Boringhieri, 2007\*\* Si veda il manuale "Le chiavi del saper essere", SBC Edizioni, Ravenna 2012.



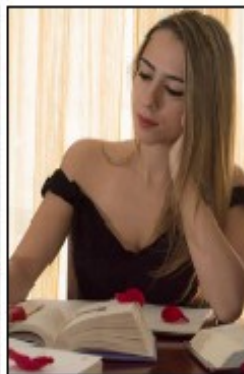
**Vuoi collaborare con noi?**  
**Inviaci articoli, poesie, racconti**  
**brevi, opinioni, ecc. Le migliori**  
**usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>



**Vuoi collaborare con noi?**  
**Inviaci articoli, poesie, racconti brevi, opinioni, ecc. Le migliori usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>



**INTERVISTA A  
CRISTINA VITAGLIANO**

*di Stefania Romito*

Buongiorno, cari amici di ITALIANAMENTE! Oggi ho l'immenso piacere di presentarvi Cristina Vitagliano, una scrittrice emergente dallo stile davvero molto particolare. Ciao Cristina, sono felicissima di averti nel gruppo "Ophelia's friends" e di poterti conoscere meglio. Anche tu sei una scrittrice, come molti di noi.

Quando hai compreso di possedere questa grande passione per la scrittura?

Ciao Stefania! Grazie mille per avermi invitata nel gruppo e per avermi concesso questa intervista. Ora, cominciamo con la mia passione per la scrittura; ad essere sincera credo di averla sempre avuta. Sin da piccola mi divertivo a fantasticare, a immaginare e ho scritto il mio primo racconto fantastico in quarta elementare: si intitolava "L'Arco Magico". La cosa buffa è che, all'insaputa dei miei compagni di classe, la mia maestra d'italiano decise di iscrivermi con quel racconto a un concorso letterario per piccoli autori. Non vinsi, naturalmente, ma mi diedero una menzione d'onore per l'originalità.

Immagino che prima di diventare una scrittrice, tu sia stata un'accanita lettrice. Quali sono gli autori e i generi letterari che prediligi?

Sì, esatto, sarà una banalità ma per scrivere è necessario prima leggere, e leggere moltissimo. Questa passione è iniziata tra le elementari e le medie e la principale fonte delle mie letture era la libreria di mio padre, dove trovai libri che considero autentici tesori come i racconti di Edgar Allan Poe e i libri di avventura di Clive Cussler. Crescendo, e soprattutto durante il periodo universitario, ho avuto modo di esplorare tanti generi di letteratura e, ora come ora, se dovessi fare una top 3 dei libri che non mi stancherei mai di leggere, metterei i romanzi di J.K. Rowling, le poesie di Rimbaud e i racconti di Edgar Allan Poe.

Hai iniziato scrivendo saggi e racconti di vari stili e generi classificandoti sesta per due anni consecutivi nel premio letterario internazionale "Amici senza Confini" fino a quando, a un certo punto, decidi essere arrivato il momento di lanciarti nella stesura di un libro impegnativo che poi pubblicherai. Posso chiederti com'è avvenuto questo passaggio? Qual è stata la molla che ti ha spinto a pubblicare?

La partecipazione ad "Amici senza Confini" è stata molto importante per me. Mi ha permesso di confrontarmi per la prima volta con altri scrittori e posso dire che è stata un'esperienza che non dimenticherò. In quel periodo, non pensavo seriamente all'idea di pubblicare perché la mia scrittura non si era ancora indirizzata su un genere preciso. Certamente, il fantasy è stato il mio "primo amore" e sapevo che prima o poi ci sarei tornata, ma mi piaceva l'idea di sperimentare, di capire cosa faceva per me. Così iniziai a scrivere un po' di tutto: racconti rosa, saggi umoristici, poesie e saggistica letteraria per poi tornare, come pensavo

sarebbe successo, al fantasy. L'idea per i miei "DARK PHANTASY. Fiabe del Macabro e

dell'Assurdo" nasce precisamente durante lo



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

studio per un esame di letteratura tedesca, in cui incontrai i fratelli Grimm e ne rimasi affascinata. Decisi di scrivere delle fiabe macabre, inizialmente solo come passatempo, ma poi, man mano che procedevo, iniziai a pensare all'idea di contattare un editore e da lì è iniziato tutto. Ho avuto una prima esperienza editoriale grazie alla Cavinato Editore International, che ha pubblicato il mio libro in formato ebook. Dopo qualche mese, però, mi sono resa conto che la collaborazione non funzionava e, dopo aver rescisso il contratto, ne ho stipulato un altro con la Pathos Edizioni, una casa editrice di Torino. Con i miei nuovi editori abbiamo iniziato un percorso di rinnovamento del libro, cambiandone titolo e copertina e abbiamo contattato una bravissima illustratrice, Erika Bertoli, che ha illustrato le mie fiabe in modo veramente creativo e interessante.

*"DARK PHANTASY. Fiabe del Macabro e dell'Assurdo"*, contrariamente a quanto si possa pensare, non è un libro per l'infanzia, bensì destinato a un pubblico adulto. Non è così?

Esattamente. L'idea, come accennavo prima, è nata dal mio "incontro" con i fratelli Grimm e dalla scoperta più approfondita delle fiabe, anche per mezzo di "Morphology of the Folktale" di Propp. Come ebbi modo di constatare, le antiche fiabe popolari non erano pensate per intrattenere i bambini, bensì gli adulti durante il lavoro ed erano spesso raccontate per esorcizzare le paure dell'uomo di quei tempi, ed ecco perché vi troviamo orchi e lupi, per esempio. La prima stesura delle "Kinder und Hausmärchen" dei Grimm, riportava infatti le fiabe nelle loro crude e macabre versioni originali, poi edulcorate nel tempo perché fossero accessibili anche all'infanzia. Ciò che ho voluto fare con il mio libro, è stato quindi rendere omaggio allo spirito originario delle fiabe popolari, un piccolo gesto di "ribellione", se così vogliamo chiamarla, ai cambiamenti apportati nel tempo alle storie originali.

*Cosa ti ha indotta a realizzare una raccolta di racconti incentrata principalmente sui vizi e sulle debolezze umane?*

L'idea di vizi capitali non è nata subito, ma dopo la stesura del primo racconto. Quando scrissi "Amantide", mi resi conto che i personaggi che avevo descritto erano incredibilmente superbi e da lì decisi di continuare su questa linea e di ideare altri personaggi che avessero a che fare ognuno con un peccato.

*Quali altri messaggi intendi veicolare con questa tua prima opera?*

Più che un messaggio, ciò che spero di essere riuscita a trasmettere ai lettori è la mia voglia di uscire dagli schemi e sperimentare con un genere attualmente poco diffuso. Detto ciò, se sarò riuscita con le mie storie ad appassionare qualcuno e a rimanere impressa nella sua memoria, sarà già un bel risultato.

Cristina Vitagliano è una scrittrice intrigante e stimolante che veicola concetti e valori di notevole rilievo avvalendosi di uno stile narrativo originale nell'ambito di un'ambientazione fiabesca connotata da atmosfere macabre e grottesche. Uno stile davvero originale!

Stefania Romito



# Bimbi malati rari, orfani di cure e la forza dell'amore della famiglia *di Don Milani*

Purtroppo sono sempre di più le storie che leggiamo sui giornali, su Internet o ascoltiamo alla TV ogni giorno. Vicende simili, a volte di malasanità altre dovute semplicemente al fato che vedono protagonisti loro malgrado, fanciulli ancora in fasce. Avere un figlio ti cambia la vita, ma quando questo nasce con un problema di salute, con un handicap o una grave malformazione, tutto il tuo mondo di genitore, si sconvolge. Dopo un primo totale smarrimento, durante il quale ci si sente persi, abbandonati, angosciati, frustrati, affranti, giunge qualcosa che fa reagire e affrontare questa nuova, inaspettata realtà: è la forza dell'amore che solo un genitore può avere. Ed è così che queste straordinarie persone divengono dei super eroi per i loro bambini. Capovolgono tutto e tutti, affrontano sfide quasi impossibili, smettendo di pensare a loro stessi e curandosi esclusivamente del benessere del loro amato figlio. Persone che fino a poco prima magari non avevano il coraggio di parlare perché timidi, scoprono in loro un'energia, una potenza incredibile che li aiuterà nel corso del difficile cammino che hanno intrapreso per riuscire a trovare un aiuto, una cura o una terapia. Genitori inarrestabili seppur tante volte impotenti dinanzi alla disabilità dei figli. Ecco per voi una delle tante storie, quella della piccola Matilde.

## La storia della piccola Matilde

Nata il 6 settembre 2010, da subito non rispondeva agli stimoli e non si muoveva come gli altri bimbi e così è stata sottoposta a decine di esami e ancora oggi i genitori aspettano di sapere con certezza se l'encefalopatia epilettogena, patologia di cui soffre la piccola, ha origine genetica. Matilde ha necessità di ossigeno, sondino naso gastrico e terapie antiepilettiche e purtroppo il servizio sanitario agevola la famiglia fino ad un certo punto. I genitori sperano di portarla in un centro specializzato in questo tipo di malattie; il servizio però è a pagamento. Anche in questo caso è solo grazie alla forza, alla determinazione di queste persone che, fondando un'Associazione stanno raccogliendo i soldi necessari per portare avanti il loro progetto, che è quello di riuscire a sostenere anche altri bambini bisognosi affetti da questa sindrome rara. Notevoli sono state in questi anni le iniziative per far conoscere all'opinione pubblica il caso di Matilde. Una delle





# La storia della piccola Matilde

di Dora Millicci

Non perdere altro tempo  
il nuovo anno è vicino  
prenota subito il...

## CALENDARIO 2017

Insieme per  
Matilde  
Associazione  
ONLUS

Passa l'anno con noi e ci  
regalerai anche nuove  
terapie!!!

CONTRIBUTO A  
PARTIRE DA  
5 euro  
per info:  
Elena Abbate:  
+39 3463897222  
@: elenucci1@yahoo.it  
Insieme per Matilde Onlus

www.insiemepermatilde.it

In questo caso come in tanti altri, sono stata colpita dalla solarità e serenità di questi genitori, benché portino sulle spalle un peso notevole. Quella di Matilde è una delle tante storie incredibili ma al contempo meravigliose che ho avuto il piacere, l'onore di incontrare proponendo le mie trasmissioni: Radio "Una voce per un aiuto". Nelle innumerevoli vicende che ho presentato durante le mie puntate, ho ritrovato un solo e unico denominatore: l'amore per la vita. Per informazioni questo il loro sito internet: [www.insiemepermatilde.it](http://www.insiemepermatilde.it)

Per ascoltare i temi trattati collegarsi al link:

<http://www.spreaker.com/user/dora>



Alcune foto della Giornata Mondiale della Poesia con Agnese Monaco nel 2016. E' stata creata l'antologia con tanti splendidi componimenti, scritti da grandi poeti! Ricordiamo che il ricavato della vendita escluse le spese di pubblicazione saranno destinate ad Amici di Fido Roma. Sono rimaste poche copie, vorremmo terminarle per poter dare la quota in unica soluzione alla onlus "Amici di Fido Roma". In questo periodo con il freddo che si avvicina ogni contributo è importantissimo. I volontari hanno creato il nuovo calendario!

**Vuoi collaborare con noi?**  
Inviaci articoli, poesie, racconti  
breve, opinioni, ecc. Le migliori  
usciranno nel prossimo numero!

- <http://italianame.weebly.com/>

Per info sull'antologia :

[agnese.emme@hotmail.it](mailto:agnese.emme@hotmail.it)

per le iniziative della

onlus create da loro come

i calendari :

[www.amicidifido.org](http://www.amicidifido.org)

Grazie! A.M.



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

## INTERVISTA A FAUSTA GENZIANA LE PIANE

Cari amici di ITALIANAMENTE, oggi ho grande il piacere di approfondire la conoscenza di una scrittrice giornalista che ammiro moltissimo. Il suo nome è Fausta Genziana Le

di Stefania Romito



Piane. Ciao Fausta, tu sei una poetessa, scrittrice e giornalista molto apprezzata.

Tra i tuoi libri di poesie ricordiamo "Incontri con Medusa", "La Notte per Maschera", "Gli steccati della mente" e "Ostaggio della vallata". Che cosa

rappresenta la poesia per te?

La vita, non ne posso fare a meno, è una compulsione: mi alzo di notte per aprire il frigo e mangiare dolci e per scrivere al PC (una volta a macchina).

Oltre a libri di poesie, hai pubblicato anche diverse raccolte di racconti tra cui "Duo per tre" e "Un ponte lungo tremila anni fra Scilla e Cariddi". Qual è, se esiste, il comune denominatore tra le tue poesie e i tuoi racconti?

Non c'è molta differenza, ciò che mi caratterizza è economia di parola e i miei racconti non sono veramente componimenti in prosa ma petits poèmes en prose, come quelli di Baudelaire. Non potrei mai scrivere romanzi.

Di recente hai pubblicato un testo critico dal titolo "La meraviglia è nemica della prudenza", invito alla lettura de "L'arte della gioia" di Goliarda Sapienza. Goliarda Sapienza era un'attrice teatrale e cinematografica e anche una bravissima scrittrice che forse non ha ottenuto in vita il giusto riconoscimento per il suo talento letterario. Cosa ti ha spinto a dedicare un tuo testo a uno dei suoi libri più noti, "L'arte della gioia"?

Si tratta di "metamorfosi della materia". Da molto tempo cercavo un incontro. Con una donna di cui scrivere, intelligente, forte, anticonformista, dalle parole limpide e potenti: ho trovato Goliarda Sapienza, del Sud come me. E' stato un colpo di fulmine ed una vera rivelazione leggere "L'arte della gioia" di cui un mio amico scrittore catanese, Tommaso Maria Patti, ha voluto farmi dono. Abituata a studiare poeti e scrittori morti da tempo e le cui attestazioni sono riportate da testimoni a loro volta scomparsi, è stata un'intensa emozione per me parlare con persone che direttamente hanno conosciuto questa insolita scrittrice. Non è mio intento scrivere un saggio su "L'arte della gioia", ma solo evidenziare alcune piste di lettura che compaiono ad ogni tappa della maturazione di Modesta, protagonista del libro. Infatti, ad ogni momento della sua crescita, corrisponde una strategia da lei messa a punto, una tecnica affinata, "un sistema escogitato", "una disciplina" (che bella parola!) come lei stessa dice, che le consente di affrontare l'abisso della realtà senza soccombere: "l'arte della bugia", che nella malattia, tra finzione e realtà, le permette di guadagnare tempo nelle situazioni difficili; "l'arte dello studio delle parole"

**Vuoi collaborare con noi?  
Inviaci articoli, poesie, racconti  
breve, opinioni, ecc. Le migliori  
usciranno nel prossimo numero!**

- <http://italianame.weebly.com/>

per dominare la vita; "l'arte di viaggiare" per aprire la mente e "l'arte di cambiare" per essere totalmente maturi e consapevoli. Tutto ciò legato dall'uso



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

della "metafora dei capelli". Una bella scoperta!

La protagonista de "L'arte della gioia" è Modesta, una donna vitale e scomoda, potentemente immorale secondo la morale comune. Una donna siciliana che attraversa bufere storiche e tempeste sentimentali protetta da un infallibile talismano interiore: «l'arte della gioia». Cosa ti ha colpito maggiormente di questo personaggio?

L'originalità, la forza, l'indipendenza, la ribellione. Un modello. Anche la vita di Goliarda è un modello. Il libro di Goliarda Sapienza è stato definito anche un romanzo di formazione. Nel tuo libro "La meraviglia è nemica della prudenza" tendi ad evidenziare come in ogni momento della crescita di Modesta corrisponda una strategia da lei messa a punto che le consente di affrontare l'abisso della realtà senza soccombere. Ce ne vuoi parlare?

Per una donna siciliana di quel periodo "sopravvivere" (perché pare che le donne non possano mai "vivere") e di quel contesto storico e sociale (la Sicilia) ogni mezzo era buono, anche l'omicidio. Trovo questa condizione ancora attuale per le donne, in più in un contesto fortemente maschilista.

Oltre ad essere una straordinaria scrittrice e poetessa, sei anche una bravissima collagista. Raccontaci di questa altra tua grande passione.

L'amore totalizzante per l'arte dei collages mi deriva dai miei studi. Sono laureata in francese e ho studiato le avanguardie dei primi del '900, il Surrealismo. Picasso, Severini, Braque hanno realizzato collages, arte giudicata sempre inferiore alle altre manifestazioni artistiche. Certo tutta l'arte del '900 è mentale, ed anche il collage lo è, ma unisce anche l'uso del colore e l'armonia delle forme. Si tratta di smontare il mondo e di ricomporlo secondo la propria visione delle cose.

Benissimo, Fausta. E' stato un vero piacere parlare con te delle tue forti passioni. Noi tutti ti auguriamo di ottenere moltissime soddisfazioni con i tuoi scritti e anche con la tua interessante attività di collagista. Tantissimi in bocca al lupo!



**Vuoi collaborare con noi?**  
Inviaci articoli, poesie, racconti brevi, opinioni, ecc. Le migliori usciranno nel prossimo numero!

- <http://italianame.weebly.com/>



# Associazione Mabello di Gervinara



Sole



Fico



Marge



Baliù



Dalma



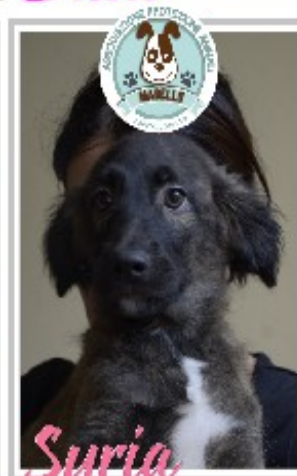
Nana



Red



Néves



Syria



Baliù

URGENTE  
investito, cerchiamo STALLO casalingo



Per Adozioni o  
Info: Veronica 3479609784  
oppure inviare mail a:  
associazionemabello@gmail.com

Per info: Veronica 3479609784  
associazionemabello@gmail.com





# Adozioni

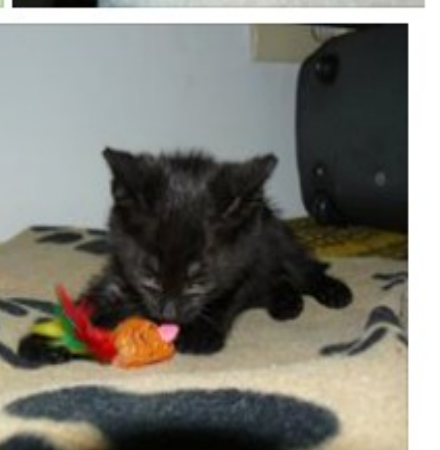
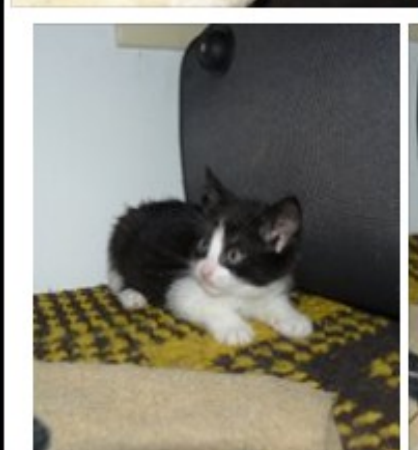
  
**ItalianaMente**  
Magazine

<http://italianame.weebly.com/>

**Da "Il giornalino dei randagi di Rocca Priora"**



**MICI IN ADOZIONE!** Verranno affidati con firma modulo di adozione. Preferibilmente in provincia di Milano, Pavia, Lodi, Cremona (si valutano altre zone non troppo distanti). I cuccioli con trattamenti antiparassitari effettuati, primo vaccino e microchip. I più grandi sterilizzati, testati per Fiv e FeLV, vaccinati e microchippati. Richiesti contatti nel tempo. Per informazioni: 3737823357, anche sms o whatsapp.



# Vieni a prenderci siamo in canile!



Peter Grisou 3 anni. Taglia grande. Elegante particolarissimo cane dagli occhi magnetici.



MIA dolcissima e timorosa cagnolina tg media. Anni 8 tutti di canile!

CLIZIA 6 anni dolcissima tranquilla ra d'accordo con maschi e femmine.



MOLLY 4 anni molossoide tranquilla ma con il suo carattere deciso.



THIAGO 6 anni. Bellissimo incrocio hamstaff SORDO. Necessita di un padrone esperto e pazienza.



TEO lupo coscia corta!!! di una doclazza disarmante. Carattere forte in un cane tutto lunghezza!



KIMI 3 anni, tranquillo, ubbidiente e dolcissimo incrocio maremmano.



BIG incrocio golden retriever 3 anni. taglia grande stupendo, Carattere buono ma molto esuberante.

NERO 3 vecchietto super. Sembra uscito dalle caverne dei primitivi.



BALDO bellissimo incrocio da caccia, forse bracco. Giovane ed atletico.



ETTORE 2 anni mix labrador atletico. Soffre molto la reclusione.



CAROL femmina 5 anni di rottweiler. Cartattere forte, dolce ed affettuosa.



<http://www.amicidifido.org>

PER ADOZIONI CHIAMARE

MARTA : 3381996978

oppure

e-mail : [magisca1@yahoo.it](mailto:magisca1@yahoo.it)





# SOS adozioni Badajoz



per adozioni chiamare :

Francesca 347969774 o Mimma 3494538538

oppure su FB : Linda Iglesias

<p><b>BANDI</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en el parque en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>	<p><b>CORIBANTE</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Triste y abandonado vive la vida en un claro y tranquilo ambiente en un terreno bonito, una vez rescatado, con un perro simpático y tranquilo con sus amigos, está esperando a que se le vaya el quim de donde se separó.</p>	<p><b>FREYA</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Triste y abandonado vive la vida en un claro y tranquilo ambiente en un terreno bonito, una vez rescatado, con un perro simpático y tranquilo con sus amigos, está esperando a que se le vaya el quim de donde se separó.</p>	<p><b>HADES</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>
<p><b>MICAELA</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Se trata de un perro tranquilo y simpático, que vive en un terreno bonito y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>	<p><b>MORENA</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>	<p><b>MUAKA</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>	<p><b>NALA</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>
<p><b>VALENTIN</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>	<p><b>KINDER</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>	<p><b>MANIK</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>	<p><b>NAZ</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>
<p><b>SIMBA</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>	<p><b>NERON</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>	<p><b>OREO</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>	<p><b>POISON</b></p> <p><b>Busco un Hogar</b></p> <p>Asociado a la casa a vivir en un terreno bonito para jugar se caracteriza por ser un animal tranquilo y con una gran capacidad de adaptación a cualquier situación de la vida. Quiere un hogar con una familia que lo quiera.</p>



## NOTIZIE ED APPELLI DALLA SEDE OIPA DI ROMA

**I CERCAFAMIGLIA: NORMA** Per adottarla: Tel. 333 4087970 [roma@oipa.org](mailto:roma@oipa.org)



OIPA sezione di Roma



**LEO ...BELLISSIMO, DOLCE LEO IN CERCA DI UNA FAMIGLIA**

info:INFO 3334087970 oppure scrivere [roma@oipa.org](mailto:roma@oipa.org)

### OIPA Italia Onlus

#### Organizzazione Internazionale Protezione Animali

Organizzazione Non Governativa (ONG) affiliata al Dipartimento della Pubblica Informazione (DPI) e al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite (ONU)

Associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente

(DM del 1/8/2007 pubblicato sulla G.U. n. 196 del 24/8/2007)

Sede legale e amministrativa: via Gian Battista Brocchi 11 – 20131 Milano – Tel. 02 6427882 –

Sede amministrativa: via Albalonga 23 – 00183 Roma – Tel. 06 93572502 – Fax 06 93572503

[info@oipa.org](mailto:info@oipa.org) – [www.oipa.org](http://www.oipa.org)

*Malcom* ha circa 2 anni, taglia media, aspetta con ansia una famiglia che gli doni l'amore che non ha mai conosciuto.

Per adottarlo: Daniela Brunetto, Volontaria OIPA Roma; Tel. 329

5922668; [daniela.brunetto@oipa.org](mailto:daniela.brunetto@oipa.org)



**I CERCAFAMIGLIA LIU' GATTINA DI 2 MESI FEMMINA (ROSSA E BIANCA)**

**I VOLONTARI DELL'OIPA HANNO SALVATO UNA GIOVANISSIMA MAMMA GATTA CHE ABBANDONATA IN STRADA, HA DATO ALLA LUCE 4 TENERISSIME E BELLISSIME GATTINE** la famigliola è stata portata a casa da una nostra volontaria. La mamma e 3 cucciolle hanno trovato a

adozione rimane solo lei, **MINIE** gattina femmina di quasi 2 mesi

..buonissima ...è stata sverminata e spulciata

INFO [roma@oipa.org](mailto:roma@oipa.org)



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)



# I CERCAFAMIGLIA DI LADISPOLI E GERVETERI

e-mail: [animaliberi.onlus@libero.it](mailto:animaliberi.onlus@libero.it)

tel. 339-5760620



JOE

**ADOZIONE DEL CUORE**  
Questo cane dolcissimo, molto sensibile, e molto docile è rinchiuso in canile dal 2002, ha circa 12 anni. Diamogli la possibilità di uscire dalla gabbia. **E' DURA VIVERE UNA VITA SENZA UNA CAREZZA !!!**



MERLINO

Questo **CAGNOLONE STUPEUDO** (livercio pastore belga, buono e bello, taglia grande) è entrato **IN CANILE DA QUALCHE MESE ED E' DISPERATO IN GABBIA**. Ha circa 3-4 anni. Non può rimanere lì dentro, dimenticato, per tutta la vita!!!



BEA

**ADOZIONE DEL CUORE**  
Livercio Labrador femmina di 8/9 anni. Il suo sguardo è triste, avrebbe potuto avere una vita molto diversa, amata e coccolata. Invece no! **DIMENTICATA IN CANILE PER ANNI. SI PUO' FARE QUALCOSA: TIRARLA FUORI!!!**



GRIFA

**ADOZIONE DEL CUORE**

Simpatissima cagnolina di taglia piccola di 8/9 anni, in canile, purtroppo, dal 2006. **HA ANCORA TANTO AMORE DA DARE... ...E TANTO DA RICEVERE!**



LEO

Simpatissimo cagnolotto di taglia media. Ha 5/6 anni. Dolce e amato, ma **ADesso E' TRISTE** perché non vede l'ora di trovare una **VERA FAMIGLIA A CUI FARE TANTE FESTE!!!**



MARU

Splendido Maremmano bianco, entrato successivamente in canile nel 2006, ha circa 7 anni. E' buono e gioccherellone, docile, veramente bellissimo. **ADOZIONI SOLO IN FAMIGLIA. NO PECORE!**



LEA

**ADOZIONE DEL CUORE**

Cagnolina vecchietta, ma che **HA ANCORA LA SPERANZA DI INCONTRARE SULLA SUA STRADA QUALCHE UOMO DA AMARE. NON DECIAMOLA!**



NELLY

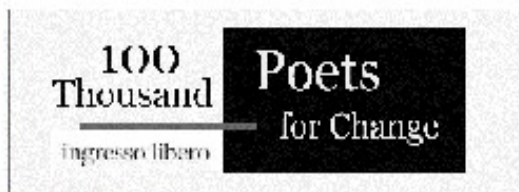
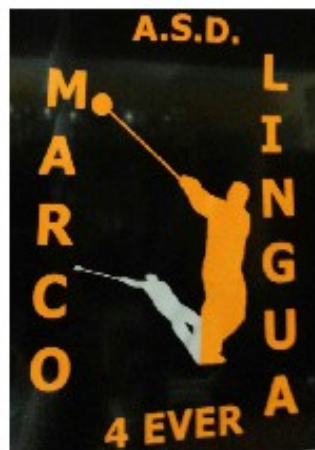
Anche lei **ENTRATA DA CUCCIOLA** insieme ai suoi fratelli, ha circa 2/3anni, taglia media, buona e dolce. **E' UNA DI QUELLE CAGNOLINE CHE NESSUNO NOTA IN CANILE!! FACCIAMOLA USCIRE!!!**

Per Adozioni contattare

ANIMALIBERI ONLUS ...

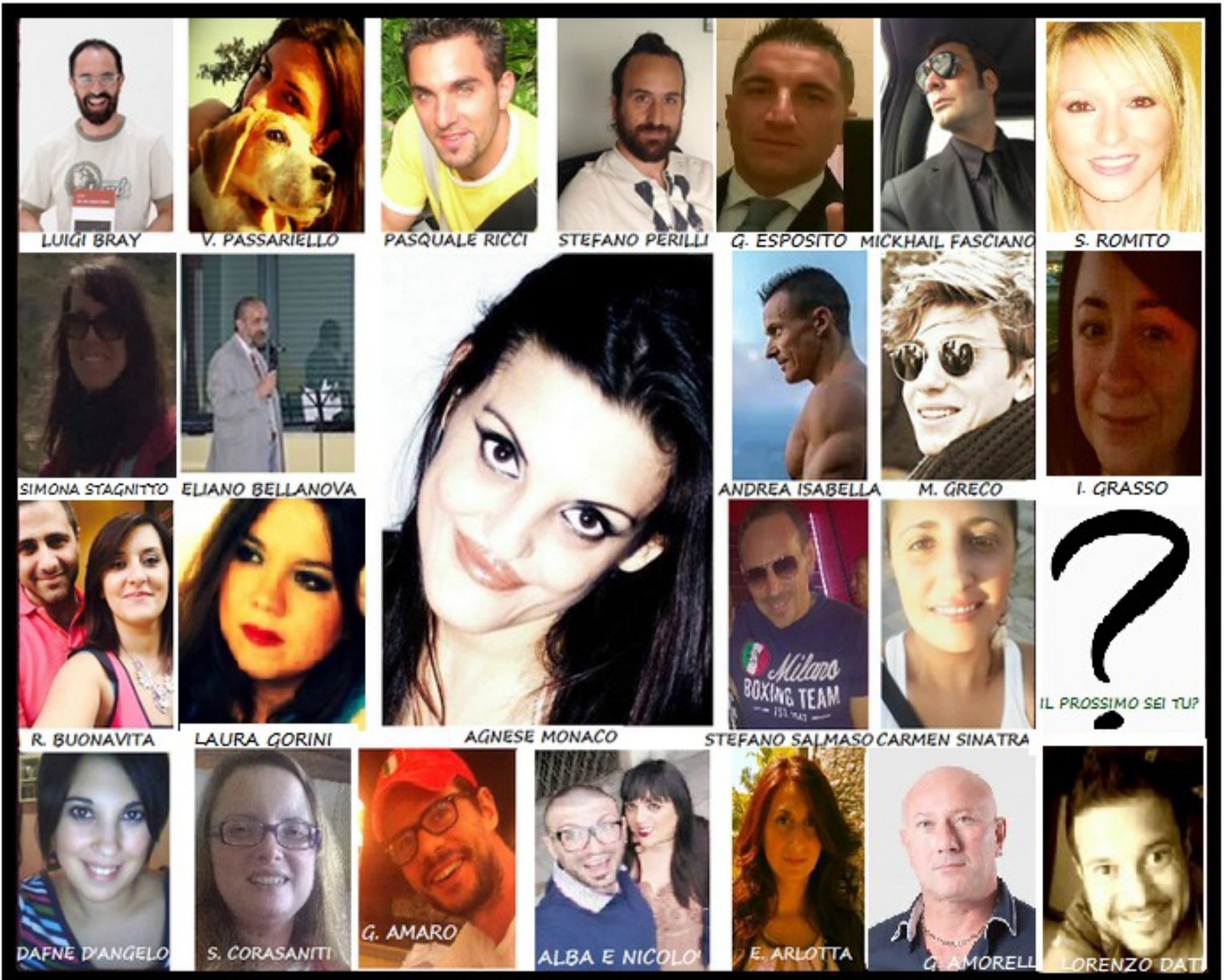
Dona dignità a questi teneri cagnolotti!





# ITALIANAMENTE CHI SIAMO?

[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)



[WWW.FACEBOOK.COM/ITALIANAMENTEZINE](http://WWW.FACEBOOK.COM/ITALIANAMENTEZINE)

## Citazione del mese

Tutto è vero , fino a che lo crediamo tale.  
cit. Agnese Monaco

*Grazie!*

